

Notizie e comunicazioni degli organismi diocesani

1/UFFICIO CATECHESI

La 2^a tappa del percorso sull'iniziazione cristiana

Il 2 e 3 aprile a Frosinone



Come noto, ai primi di aprile è in calendario la II tappa del cammino diocesano sul tema dell'iniziazione cristiana e avremo il piacere di riflettere sul tema assieme con don Andrea Fontana.

Si comunica a tutti che i giorni fissati per l'incontro sono il 2 e 3 aprile prossimo e non il 3 e 4 aprile come precedentemente detto. Questo per consentire a don Andrea di incontrare il clero diocesano in occasione del ritiro mensile del giovedì.

Nelle prossime edizioni di LazioSette vi daremo maggiori informazioni circa il programma completo delle due giornate e gli orari.

SOPRA: Il prof. Gianni Guglielmi, direttore dell'ufficio diocesano assieme a don Andrea Fontana in occasione dell'ultimo Convegno Diocesano

A LATO: La chiesa di S. Paolo Apostolo, ai Cavoni

2/UFFICIO SCUOLA

Corso di aggiornamento

Domenica prossima vi forniremo dei dettagli in merito al corso di aggiornamento che sarebbe dovuto iniziare nelle scorse settimane presso l'Episcopio (nella foto).



3/UFFICIO PELLEGRINAGGI

Viaggio a S. Giovanni Rotondo

In occasione della ricognizione delle spoglie

MAURO COLASANTI*

In occasione dell'esposizione del corpo di S. Pio da Pietralcina dopo la ricognizione, questo ufficio pellegrinaggi ha organizzato per i giorni 14/15 maggio un pellegrinaggio a S. Giovanni Rotondo.

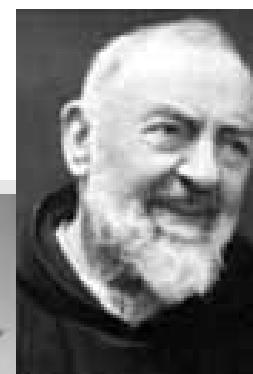
Il programma sarà così articolato: *I giorni*, in prima mattina parten-

za per S. Giovanni Rotondo dal piazzale antistante l'Episcopio; arrivo e sistemazione in albergo. Visita ai ricordi di padre Pio, omaggio alla salma di S. Pio esposta nel luogo stabilito, funzioni religiose, S. Messa e Via Crucis.

II giorno: permanenza ancora a S. Giovanni Rotondo, partenza per il santuario di S. Michele Arcangelo, S. Messa e partenza per rientro in sede.

Vista la grande richiesta e la scarsità di posti a disposizione preghiamo di prenotarsi al più presto presso la sede dell'

l'ufficio diocesano pellegrinaggi sita in via dei Monti Lepini n° 73 a Frosinone il martedì, giovedì e il sabato dalle ore 9 alle ore 13, o telefonando allo 0775/290973.



S. Pio da Pietralcina

L'Abc della liturgia/47

Il corpo nella liturgia: i gesti

PIETRO JURA*

(segue a domenica scorsa)

Lavare - purificare: il gesto esprime il desiderio di purificazione interiore, e il più delle volte non proviene da una necessità esteriore: cioè pulire le mani sporche. Al Giovedì Santo vi è un rito del tutto particolare, riguardante la lavanda dei piedi; vuole rinnovare il gesto compiuto da Gesù nell'Ultima Cena ed il sacerdote celebrante ripetendolo indica la propria disponibilità al servizio umile. Il linguaggio dell'acqua ricorre spesso nella liturgia: nel battesimo, nell'aspersione dell'acqua benedetta (cf. OGMR 51), nella lavanda delle mani alla fine dell'offertorio (cf. OGMR 145), nella purificazione dei vasi dopo la comunione (cf. OGMR 278-279) ed è sempre un gesto significativo e comprensibile, se fatto bene.

Frazione del pane: questo gesto, sin dal tempo apostolico ha dato il nome a tutta l'azione eucaristica e significa che i molti fedeli, nella comunione dall'unico pane di vita (Cristo), costituiscono un solo corpo. Questa idea S. Paolo scrive: "... il pane che spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo? Poiché c'è un solo pane, noi, pur essendo molti, siamo un corpo solo: tutti infatti partecipiamo dell'unico pane" (1Cor 10, 16-17). Si vede subito che la frazione del pane supera la dimensione della mera utilità pratica e mostra che nella comunione noi mangiamo tutti dell'unico pane di vita, che è Cristo, e diveniamo così un corpo. Ancora oggi, nella celebrazione eucaristica, mentre il sacerdote si prepara alla comunione, spezza l'ostia (= il pane consacrato). Certamente tale rito proviene dalla cena ebraica, durante la quale il padre spezzava il pane per distribuirlo a tutti, mentre recitava una preghiera. Anche Gesù ha fatto lo stesso sia all'Ultima Cena che con i discepoli di Emmaus. Bisogna pensare che per dieci secoli veniva spezzato e distribuito ai fedeli il pane vero: era un segno che esprimeva solidarietà e condivisione. Quando nel XI sec. s'incominciò a consacrare le particole, il gesto perse molto del suo significativo vigore, anche se è stato mantenuto nel Messale e vuole ancora indicare il copro spezzato di Cristo e l'unione dei fedeli (cf. OGMR 83).



*Direttore dell'Ufficio Liturgico Diocesano (liturgia-fr@virgilio.it)

Per scriverci e contattarci...

Volete inviare materiale o segnalare iniziative che si svolgono nella vostra parrocchia, o le manifestazioni che vi coinvolgono come gruppo, associazione o movimento?

Per far pubblicare articoli e foto è sufficiente inviarli per posta elettronica all'indirizzo avvenire-frosinone@libero.it. Per chi non potesse mediante internet, si può segnalare la notizia per telefono al 328/7477529 (Roberta) oppure lasciando il materiale nell'apposita cartellina presso la segreteria della Curia, a Frosinone; l'importante è che ciò avvenga entro il martedì di ogni settimana. Per ricevere informazioni sulle iniziative dell'Ufficio per le Comunicazioni Sociali sono validi i medesimi recapiti. *Buona domenica!*



Prossimi appuntamenti

Cari amici,
di seguito vi indichiamo i prossimi appuntamenti da non perdere e da fissare in agenda:
Giovedì prossimo, 20 marzo, S. Messa Crismale: ore 9.30 Cattedrale S. Maria - Frosinone;
Mercoledì 2 e giovedì 3 aprile: II tappa del Convegno Unitario sull'Iniziazione Cristina, S. Paolo Apostolo, Frosinone;
giovedì 3 aprile: alle 9.30 incontro mensile del clero in Episcopio, a Frosinone;
domenica 20 aprile: incontro diocesano dei ministranti ad Amaseno;
sabato 10 maggio: Veglia diocesana di Pentecoste a Frosinone;
sabato 18 giugno: festa della Diocesi a Prato di Campoli.